

Al centro il clan Galli

Ancora un altro tassello della maxioperazione antimafia "Peloritana 3". Il sostituto procuratore della Dda Rosa Raffa ha inviato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari a ben 41 indagati che secondo l'accusa avrebbero fatto parte del clan di Giostra, capeggiato dal boss Luigi Galli, l'unico tra i capi della criminalità peloritana che non ha deciso di "saltare il fosso" e cominciare a collaborare con la giustizia.

Il clan di Giostra secondo la Dda fu composto negli "anni d'oro" da Gaetano Marotta, Luigi Galli, Nunzio Domenico Barresi, Francesco Bonanno, Orazio Bonanno, Salvatore Bonsignore, Giovanni Cotugno, Giovanni Cutè, Antonino Dall'Aglio, Carmelo Davì, Giuseppe De Domenico, Salvatore Galletta, Giuseppe Gatto, Giovanni Irrera, Antonino Mancuso, Orazio Mauro, Santo Mauro, Lorenzo Micalizzi, Giuseppe Molonia, Ignazio Morgana, Orazio Foti, Domenico Papale, Maurizio Papale, Antonio Ragno, Natale Ragusa, Giuseppe Raguseo, Domenico Sparolo, Pietro Squadrito, Domenico Arena, Placido Calogero, Antonino Costanzo, Giuseppe Doddìs, Giuseppe Saraniti, Salvatore Salvatico, Francesco Vinci, Giuseppe Cotugno, Nicola Tavilla, Demetrio Todaro, Salvatore Papale e Pietro Salvatico.

La "Peloritana 3" è l'ultima tranche dell'inchiesta sull'attività dei clan cittadini e sulla guerra di mafia che si scatenò a cavallo degli '80 e '90 per la spartizione del territorio cittadino, dopo l'abdicazione del padrino Gaetano Costa. A livello processuale è invece ancora in corso la "Peloritana 1", davanti alla Corte d'assise d'appello, all'aula bunker di Gazzi.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS